

FeralpiSalò: il vestito migliore per un'impresa

Contro la Reggiana la prima dei play off: è sfida secca ed esterna e serve solo vincere



Ferretti. Il gol dell'attaccante verdeblù contro i granata tre settimane fa

«quella» Reggiana. Quest'anno i granata hanno «regalato» ai leoni del Garda delle partite tiratissime. In Coppa, la scorsa estate, vinsero al Turina 3-2 ai tempi supplementari. Poi, in campionato, altra vittoria emiliana per 1-0: uno spingi-spingi che alla fine portò la squadra gardesana, ancora allenata da Asta, a capitolare. Poi il pazzesco 4-4 di poche settimane fa al Turina.

Verdeblù, chi siete? Della Reggiana si possono dire molte cose positive. Squadra forte, pericolosa in attacco, ben allenata, supportata da un pubblico chiassoso e numeroso. Ma la FeralpiSalò? Analizzando quanto è accaduto fin qui, non è questo il tipo di partita che i verdeblù soffrono. Grande stadio, avversario forte, grandi motivazioni... I leoni del Garda spariscono nelle partite per così dire «facili». In quelle difficili hanno quasi sempre tirato fuori le zanne. Saranno in grado di farlo anche oggi?

Purtroppo anche questa è un'incognita, che inizierà a «sciogliersi» al calcio d'inizio, alle 16.30.

Chiave tattica. Al di là delle varie dichiarazioni del pre-partita, bisognerà vedere come la Reggiana interpreterà questo match. Avendo parecchi vantaggi, potrebbe aspettare. Circonstanza che metterebbe la squadra di Serena in una posizione non semplice. Da sempre la FeralpiSalò si esprime meglio con chi gioca a viso aperto. I verdeblù, più che «far saltare» le difese, le «infilzano».

tenere a bada l'ansia, mantenendo la testa sgombra da cattivi pensieri e cercando di rimanere in partita fino alla fine. Può accadere di tutto e la qualificazione potrebbe decidersi nei secondi finali».

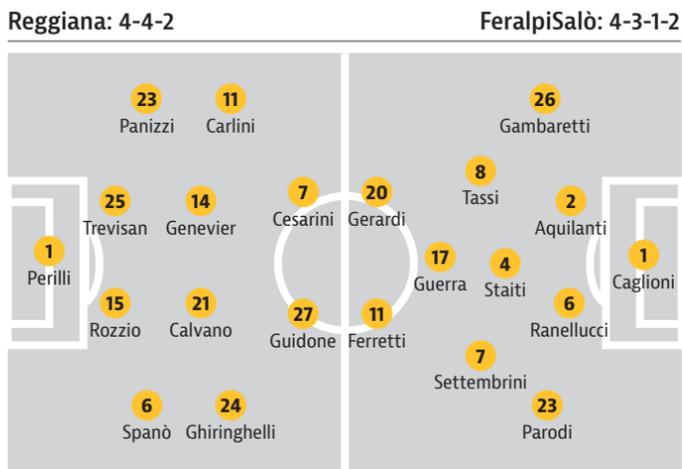
La formazione di Menichini è favorita: «Non so se la Reggiana punterà a difendere il risultato, aspettandoci. Certo dovremo fare qualcosa in più di loro. Sono sincero: non so preparare partite d'attesa, quindi non posso immaginarmi una situazione del genere».

Scelte. Per quanto riguarda l'undici titolare, Michele Serena deve risolvere alcune situazioni. In difesa rientrerà con tutta probabilità Aquilanti, che in settimana si è allenato regolarmente ed dovrebbe giocare al posto di Codromaz. In avanti spazio al tandem Ferretti-Gerardi supportato da Guerra, capocannoniere della squadra con 13 reti. In panchina, invece, capitano Brazaletti. //

ENRICO PASSERINI



Contro tutti. La Reggiana può anche giocare solo per il pareggio



Stadio Mapei - Ore 16.30 - Arbitro: Fourneau di Roma 1
Tv: Diretta Streaming Sportube.it

infogdb

Allenatore: Menichini
Panchina: 12 Narduzzo, 28 Contessa, 16 Bovo, 10 Riverola, 19 Lombardo, 5 Sbafo, 8 Maltese, 9 Marchi, 29 Rizzi

Allenatore: Serena
Panchina: 42 Vaccarecci, 3 Ruffini, 5 Davi, 10 Brazaletti, 14 Gamarra, 15 Turano, 16 Boldini, 18 Luche, 19 Codromaz

Una cosa che, in realtà, non è successa proprio contro la Reggiana, nel 4-4 del Turina. In quel caso gli ospiti erano pure in 10 ed erano rintanati. E in quel caso, contro una difesa schieratissima, Guerra e compagni fecero meraviglie.

Molto passerà anche dalla formazione che Serena deciderà di far scendere in campo. E da quanto gli interpreti sapranno esprimere.

Tandem Ferretti-Gerardi?

Beh, perché no, se tutti stanno bene fino all'ultimo. Se c'è da giocarsela, meglio giocarsela con tutto l'arsenale. Quindi, probabilmente, con il top-scorer Guerra alle spalle dei due attaccanti deluxe. Alla Reggiana mancherà lo squalificato Sabotic.

Il sogno è giocarsela al Sud, con la vincente tra Juve Stabia, dell'ex Allievi, e Catania. Affascinante. Tutto passa dai novanta minuti di oggi. //

Dentro o fuori

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@giornaledibrescia.it

SALÒ. Servirebbe un miracolo. O, se preferite, servirebbe un Miracoli. Il giocatore che tre anni fa regalò alla FeralpiSalò proprio nello stadio della Reggiana, contro la squadra emilia-

na, il primo accesso ai play off. Ma erano altri tempi ed era un'altra Reggiana. Derelitta, in un campionato senza retrocessioni. La vittoria - all'epoca necessaria - era nell'aria e arrivò senza nemmeno eccessivi sforzi.

Stavolta serve un'impresa perché la vittoria non è nell'aria, ma è altrettanto necessaria per passare il turno. Non c'è altro risultato a disposizione. E la Reggiana non è

Serena: «Tutto in 90 minuti serve attenzione»

Qui Salò



Determinato. Michele Serena

SALÒ. Affrontare la partita come fosse una finale. Lo aveva detto il presidente Pasini, lo ripete anche il tecnico della Feralpi Michele Serena, fiducioso malgrado alcuni problemi.

«Non arriviamo benissimo a questa sfida - racconta il tecnico mestrino -, anche perché dobbiamo fare a meno di Liotti febbricitante. Abbiamo un paio di ragazzi che non sono al meglio, ma ritengo che cominciata la partita fastidi e problemi vari spariranno. D'altronde la tensione e l'adrenalina aiutano molto ad anestetizzare dolori e acciacchi».

Testa. Stavolta non serve caricare la squadra: «Dobbiamo per forza vincere. In 90 minuti ci si giocano nove mesi di lavoro. Dobbiamo puntare a fare la gara perfetta, ma potrebbe non bastare per passare il turno. Sarà importante

Aquilanti titolare al posto di Codromaz
In avanti Guerra Ferretti e Gerardi
Brazaletti fuori

Menichini: «Voglio la stessa Reggiana che ho visto a Parma»

Qui Reggio Emilia



Il mister. Leonardo Menichini

REGGIO EMILIA. È tranquillo e sereno Leonardo Menichini alla vigilia del match con la FeralpiSalò, che apre la lunga strada verso la promozione in serie B. «Non c'è altro da fare che

pensare ad una gara alla volta e noi siamo concentrati sulla sfida con i gardesani».

Che la Reggiana affronta dopo aver perso le ultime due gare con Forlì e Parma ed aver pareggiato in modo rocambolesco lo scontro diretto del Turina del 23 aprile.

«Quel ricordo è ancora vivo, perché ci siamo fatti rimontare tre gol in pochi minuti, ma bisogna guardare avanti, ogni gara ha la sua storia».

Come arriva la Reggiana a questo appuntamento? «Siamo carichi e concentrati, non magari come accaduto contro il Forlì, quando abbiamo sbagliato completamente l'approccio. Vorrei inve-

Il tecnico dei granata ha vinto un play off con il Lumezzane ne ha perso uno con il Frosinone

Play off Subito sorprese: Gubbio e Arezzo sconfitte in casa

Sambenedettese e Lucchese ribaltano il fattore campo. La Samb vince 3-2 a Gubbio (Agodirin e doppietta di Mancuso; Casiraghi e Rinaldi per gli umbri) e negli ottavi affronterà il Lecce. La Lucchese vince 2-1 ad Arezzo rimontando il gol di Moscardelli con Casiraghi e Rinaldi ed affronterà una tra Padova ed AlbinoLeffe.

Play off Le dieci gare in calendario quest'oggi

Queste le gare odierne del primo turno dei play off: Padova-AlbinoLeffe (ore 14.30), Juve Stabia-Catania (15; diretta RaiSport); Livorno-Renate (16.30), Giana E.-Viterbese (16.30), Reggiana-FeralpiSalò (16.30), V. Francavilla-Fondi (17.30), Piacenza-Como (18), Pordenone-Bassano (18), Siracusa-Casertana (20.30), Cosenza-Paganese (20.30).

Play out Da domenica 21 le sfide per la salvezza

Quattro le gare in programma: alle 16.30 si giocano Lumezzane-Teramo e Forlì-Fano, alle 17 Lupa Roma-Carrarese e Tuttocuoio-Prato.

Supercoppa Venezia insaziabile vince a Cremona

Un gol di Geijo ed uno di Bentivoglio valgono il 2-1 sulla Cremonese nella prima gara di Supercoppa. Sabato prossimo Foggia-Cremonese.

ce che la squadra ripettesse per concentrazione e qualità la prestazione offerta domenica scorsa contro il Parma, che ritengo la grande favorita per la vittoria dei play off. Dal Tardini siamo usciti sconfitti, ma dopo aver giocato una gara di grande intensità. La stessa che vorrei vedere contro la FeralpiSalò».

Le sue impressioni sull'avversario? «Nutro profonda stima nei confronti del presidente Pasini, che riesce sempre ad allestire buone squadre che puntano in alto. Sappiamo che non sarà facile, ma noi ci teniamo molto a passare questo turno ed a far felici i nostri tifosi. Più che l'avversario dobbiamo guardare a noi stessi».

Ai play off per la terza volta in carriera: «Sì, ed uno l'ho vinto con il Lumezzane quando siamo stati promossi in C1, l'altro l'ho perso in semifinale contro il Frosinone quando guidavo il Pisa. Ma ora il cammino è molto più lungo e complicato». //

SERGIO CASSAMAL